

# Tutto pronto per la XXIII Borsa Mediterranea

## *Il turismo archeologico fa mostra di sé a Paestum*

La XXIII Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** si svolgerà a Paestum da giovedì 19 a domenica 22 novembre in regime di sicurezza e nel rispetto dei protocolli sanitari. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere i siti e le destinazioni di richiamo archeologico, favorire la commercializzazione, contribuire alla destagionalizzazione e incrementare le opportunità economiche, approfondire e divulgare i temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio, essere occasione di incontro per gli addetti ai lavori, gli operatori turistici e culturali, i viaggiatori, gli appassionati. Da sottolineare lo sviluppo della cooperazione tra i popoli (la presenza del direttore del Museo del Bardo di Tunisi e dei figli di Khaled al-Asaad manifesta l'impegno che sempre di più, negli ultimi anni, la Borsa ha voluto interpretare, quale ponte per il dialogo interculturale e best practice di diplomazia culturale) che l'evento persegue con la presenza annuale di Paesi non solo del Mediterraneo e attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con la partecipazione di 300 relatori, 100 giornalisti accreditati, 120 operatori dell'offerta e lo svolgimento di 60 tra conferenze e incontri. Prestigiose le collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO e UNWTO e la partecipazione del MiBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con 300 mq di area espositiva.

«Le dichiarazioni del ministro Franceschini di mettere in atto un piano in tre mosse per rilanciare il turismo nel Sud devono far ben sperare - ha commentato il direttore della Borsa Ugo Picarelli - Il piano di aiuti europei è una opportunità unica per rilanciare il nostro Bel Paese, in cui si viaggia alla stessa velocità e si promuovono prodotti turistici all'insegna della specificità dei territori. Occorre riqualificare la nostra offerta, in quanto la consapevolezza dei rischi e del non rispetto del pianeta, a cui ci ha riportato l'attuale pandemia, è motivo per intraprendere da subito l'unica strada possibile, un turismo sostenibile nel segno

della unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e rispettoso dell'ambiente. Il viaggiatore della società contemporanea, una volta definito turista, è sempre più alla ricerca di emozioni e di soddisfare bisogni di conoscenza, ossia di **fare turismo** esperienziale. Per i grandi at-

trattori archeologici è fondamentale ragionare sui flussi turistici: l'approccio sostenibile in questo caso deve essere una modalità per visitare i luoghi nel rispetto del bene culturale. Ma turismo sostenibile significa soprattutto valorizzazione del territorio, riscoperta delle aree interne e conoscenza del patrimonio minore, che comunque è un pezzo della nostra identità. Attraverso il racconto delle destinazioni archeologiche minori si favorirà la scoperta del territorio, puntando su un'economia anche circolare. Parlare di turismo culturale e sostenibile significa soprattutto affrontare tante sfaccettature, non solo ambientali, ma anche sociali e politiche: è un discorso ampio e importante per il futuro dei nostri territori e della nostra madre terra. Naturalmente sia il programma, che soprattutto la prevenzione sanitaria da attuare nei giorni di svolgimento della Borsa saranno condivisi con il Comune di Capaccio Paestum, il Parco Archeologico di Paestum e Velia, la Regione Campania che l'ha inserita nel calendario ufficiale 2020 delle fiere del turismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE DATE

Taglio del nastro  
il 19 novembre  
Incontri fino  
al giorno 22

### I NUMERI

300 relatori  
120 operatori  
dell'offerta e 60  
conferenze



Lo stand del MiBact nella passata edizione. Nel riquadro il direttore della Borsa Ugo Picarelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.